

U N I
S T E M
T O U R

Parte l'Unistem Tour:
i grandi della ricerca
si raccontano
agli studenti

ELENA CATTANEO

PAG. 31

I
S T E M
T O U R

L'INIZIATIVA DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO CON LA FONDAZIONE TIM

La scoperta è un grande viaggio

Al via l'Unistem Tour per gli studenti

A tu per tu con i big della ricerca

ELENA CATTANEO
UNIVERSITÀ DI MILANO

Chi è lo scienziato? Per chi fa ricerca? La parte «antica» del nostro cervello porta a ritrarci da chi non conosciamo. Conoscere o ri-conoscere l'altro, quindi, favorisce l'empatia e il confronto. Per questo motivo, quando parlo di fronte a molte persone, la prima cosa che faccio è presentarmi: mi chiamo **Elena Cattaneo**, sono una scienziata, studio una malattia neurodegenerativa ereditaria, faccio ricerca nel campo delle staminali e mi ritengo fortunata perché lavoro con colleghi da tutto il mondo per capire, conoscere e poi utilizzare ciò che ancora non capiamo o non sappiamo fare.

Chi non ha mai sognato di «risolvere un caso» come Sherlock Holmes, quanti di noi avrebbero voluto provare l'e-

mozione di Neil Armstrong nel poggiare il piede sulla Luna o degli esploratori europei che dopo mesi di navigazione si trovarono di fronte un «nuovo mondo»? La meraviglia della scienza è proprio questa: regala un'occasione, ogni volta unica e differente, di indagare una parte dell'ignoto per trovare la prova che tanto si attendeva oppure di stupirsi nello scoprire un risultato inaspettato e, ancora più importante, di vedere, ascoltare, toccare qualcosa per la prima volta.

Nella nostra parte fortunata del mondo la scienza è aperta e accessibile a tutti coloro che abbiano solide idee da speri-

mentare. Chiede in cambio «solamente» impegno e volontà; immaginazione e concretezza; disponibilità ad amare un'idea e a dedicarle mesi, anni di lavoro e nello stesso tempo flessibilità per lasciarla andare qualora i risultati degli esperimenti provino che non è fondata; coraggio per reagire

ai fallimenti e un'inesauribile energia per ripartire su una strada nuova. Per poi lasciare spazio alla gioia di scoprirsi il primo al mondo ad avere ottenuto quel risultato.

Un bellissimo, appassionante «romanzo di formazione»: eppure in Italia, secondo un'indagine Skuola.net in collaborazione con Fondazione Tim, meno di due ragazzi su 10 sono motivati a scegliere una facoltà universitaria Stem (scien-

za, tecnologia, ingegneria, matematica). Le discipline scientifiche continueranno a essere viste come impegnative e - a torto - poco gratificanti, se non se ne sottolinea adeguatamente l'aspetto di crescita persona-



le e collettiva attraverso l'avventura della scoperta.

Il 14 ottobre, da Urbino, alcuni tra i «numeri uno» della scienza italiana inizieranno un viaggio che in due anni toccherà tutto il Paese, entrando nelle scuole per presentarsi, raccontarsi, condividere storie ed emozionare con l'obiettivo di invertire questa tendenza e far sì che le Stem siano protagoniste del futuro dei nostri giovani.

L'UnistemTour è nato dalla collaborazione tra il centro Unistem dell'Università di Milano, che dirigo dal 2006 e che da oltre 10 anni fa divulgazione nelle scuole, e Fondazione Tim, impegnata in modo capillare nella promozione e diffusione della cultura dell'innovazione.

La prima protagonista di questa avventura sarà Vittoria Brambilla, che racconterà agli studenti il suo impegno di ricerca nel miglioramento genetico del riso per salvarlo da parassiti e cambiamenti climatici. Le tappe del 2019 coinvolgeranno Michele De Luca, leader mondiale nel campo delle staminali, che racconterà le sfide della medicina rigenerativa per lo sviluppo di terapie per malattie oggi incurabili; poi Roberto Defez, biotecnologo e straordinario divulgatore, spiegherà perché la ricerca sul miglioramento genetico delle piante è fondamentale per il futuro dell'agricoltura; Fabrizio Benedetti, neuroscienziato, che ha scoperto i meccanismi che possono ingannare il nostro cervello e di conseguenza i nostri giudizi; Telmo Pievani, filosofo, scrittore di meravigliosi libri, svelerà le ultime - e a volte inaspettate - scoperte nel campo dell'evoluzione umana e infine Cristina Cattaneo, antropologa forense, da anni impegnata a dare un nome e una storia a quei corpi che cercavano il loro futuro e una vita e, invece, l'hanno persa al largo del Mediterraneo.

Fra i protagonisti del 2020 ci saranno Fabiola Gianotti, Roberto Burioni, Alessio Figalli e Alberto Mantovani. Grandi nomi, con grandi storie, che hanno aderito al progetto con entusiasmo. Felici di presentarsi agli studenti per renderli partecipi di questa meraviglia chiamata scienza.

Senatrice a vita —



Scienza e tecnologia stanno trasformando gli approcci e le concezioni della realtà: una mini-camera montata su un'aquila per la sorveglianza dei ghiacciai

LE TAPPE

Tra Ogm, staminali, neuroni e Darwin l'avventura comincia il 14 ottobre

Ecco le tappe e i protagonisti di **Unistem** Tour tra ottobre e dicembre 2019.

14 ottobre: Vittoria Brambilla, biologa vegetale, al Cinema Ducale, Urbino.

22 ottobre: Michele De Luca, staminologo ed esperto di medicina rigenerativa - all'Iis Don Lorenzo Milani, Gragnano (Napoli).

28 ottobre: Roberto Defez, biotecnologo del Cnr, al Liceo Fermi, Bari.

7 novembre: Fabrizio Benedetti, neuroscienziato,

all'Iis G. Peano - C. Rosa, Nereto (Teramo).

22 novembre: Telmo Pievani, filosofo ed evoluzionista, al Liceo classico e scientifico Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II, Cagliari.

3 dicembre: **Cristina Cattaneo**, antropologa forense, all'Isti Vittorio Emanuele III, Palermo.

«Tuttoscienze» e «Tuttosalute» seguiranno ogni appuntamento in programma con una serie di interviste e approfondimenti.

